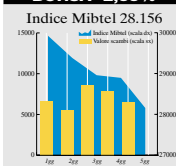


Con il dodicesimo volume de *I Grandi Classici dell'Economia* a € 14,10 (€ 1,20 + € 12,90)

BORSA -2,55%



VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,2882	▲
Euro-Sterlina	0,6793	▲
Euro-Yen	140,88	▲
Euro-Fr.Sv.	1,5518	▲
Eonia Overn.	2,60	→
T. Stato T. Fisso	4,21	▲
T. Stato Indic.	2,91	▲

BORSE ESTERE

Dow Jones	11.205	▲
Nasdaq	2.195	▲
Tokyo	16.308	▲
Francoforte	5.653	▲
Zurigo	5.978	▲
Londra	5.676	▲
Parigi	4.920	▲

FUTURE

Euro-Bund	115,06	▲
US T-Bond	105,78	▲
S&P-Mib	36,020	▲
D Jones Cbot	11,248	▲
Nasdaq 100	1,607	▲
Petrolio - Brent	68,84	▲
Oro - Fixing \$	699,50	▲



€ 1,20

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,00
Francia € 1,90



Sped. abb. post. 45%, art. 2c. 20/b legge 662/96, Filiale MI



Valsoia sull'Expandi a metà giugno
(Montanari a pag. 7)



Il made in China nasce a Prato
(Gervasio in MF Fashion)



Domani con MF il magazine Gentleman
(servizio a pag. 18)

FOCUS OGGI

Weather (Wind) a ottobre ipo da 2 miliardi
(Montanari a pag. 9)



Impregilo, Gemina uscirà del tutto
(Galvagni a pag. 11)

Calabrò ferma i prezzi Telecom per 18 mesi
(Bassi a pag. 5)



Bnl, fondi speculativi in azione sulle risparmio
(Massaro a pag. 16)

Rcs, due dossier spagnoli sul tavolo di Colao
(Montanari a pag. 9)



Intra, Caruso al posto di Ferrari
(Brambati a pag. 17)

SALE L'INFLAZIONE USA E SCATTA IL TIMORE DI UN NUOVO INTERVENTO FED

Scrollone sui mercati

*Le borse europee perdono tra il 2 e il 3%, lo scivolone più forte dall'ottobre 2002
Bruciata una capitalizzazione di 200 miliardi. Wall Street chiude con un -1,9%*

Nuovo scrollone sui mercati finanziari di tutto il mondo. Il riaccendersi dell'inflazione negli Stati Uniti ha ridato fiato alle preoccupazioni di un possibile nuovo rialzo dei tassi da parte della Fed. Tutti i mercati europei hanno così invertito la tendenza chiudendo con ribassi tra il 2 e il 3%. La capitalizzazione dei 300 maggiori titoli del Vecchio continente ha lasciato sul terreno 200 miliardi di euro. A New York in calo anche il Nasdaq che ha chiuso la giornata con un ribasso dell'1,5%

(Capodanno a pag. 6)

IL GOVERNO PRODI GIURA E I NEOMINISTRI APRONO GIÀ I DOSSIER PIÙ CALDI, TRASPORTI E PREVIDENZA

STOP A PONTE, PENSIONI E AUTOSTRADE

(Moccia e Satta alle pagg. 2 e 3, Contrarian a pag. 6)

CALCIO/1

Juventus, ecco la ragnatela immobiliare
(Galvagni e Zancaner a pag. 13)

CALCIO/2

L'Antitrust accelera sui procuratori
(Nido a pag. 12)

Oltre 100 milioni al successore di Albertini

La ricca eredità



(Allegra a pag. 8)

ABI

Nella corsa al vertice rispunta Benedetti
(alle pagg. 5 e 6)

L'IRRIDUCIBILE DEL GIORNO

T Come l'ultimo dei soldati giapponesi disperso nelle foreste del Sudest asiatico, convinto che la Seconda guerra mondiale non sia ancora finita, **Antonio D'Amato** continua la sua battaglia per l'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Incurante del fatto che, durante la sua presidenza della Confindustria, questa battaglia è stata persa e incurante del fatto che a palazzo Chigi adesso siede Romano Prodi con l'appoggio dei ds e dei comunisti italiani, il che rende l'operazione facile come svuotare il mare con un cucchiaino. A D'Amato, evidentemente, non è bastato giocare con la battaglia sull'art. 18 il credito con il quale perfino Eugenio Scalfari lo aveva acclamato come il miglior presidente nella storia della Confindustria.